

## Pmi: Purassanta (Confindustria), digitalizzazione chiave crescita

Pmi: Purassanta (Confindustria), digitalizzazione chiave crescita = (AGI) - Genova, 6 ott. - "La trasformazione digitale delle Pmi e' la chiave per espandere il potenziale di crescita dell'economia italiana. Conoscere e saper sfruttare le opportunita' offerte del digitale, come ad esempio il cloud computing, il lavoro in mobilita', il digital marketing, l'e-commerce, significa per le aziende intraprendere nuove relazioni, migliorare le proprie competenze, acquisire maggiore flessibilita', internazionalizzarsi, rendere piu' efficienti i processi interni e la collaborazione con l'ecosistema circostante". Cosi' Carlo Purassanta, consigliere di [Confindustria Digitale](#) e presidente dello Steering Committee 'Piattaforme di filiera per le Pmi', illustrando, in qualita' di responsabile del progetto, il significato di #Territoridigitali, roadshow nazionale avviato nel marzo scorso a Trieste, passato per Reggio Calabria, Napoli, Firenze, Pescara, Catania e oggi a Genova come settima tappa.(AGI) Ge2/Sep (Segue) 061218 OTT 15 NNNN

Pmi: Purassanta (Confindustria), digitalizzazione chiave crescita (2)= (AGI) - Genova,6 ott. - "Oggi l'informatica e' nelle nostra tasche, tutti abbiamo uno smarphone ma - ha aggiunto Purassanta - quando pensiamo alla velocita' di distribuzione della tecnologia dobbiamo pensare alle innovazioni dei prossimi 15 anni. Ad esempio nel 2020, tra appena 5 anni, nel mondo ci saranno 20 miliardi di oggetti personali di tecnologia tra smartphone, pc, tablet, console di gioco. Noi stessi avremo quattro o cinque oggetti a testa. Nello stesso anno ci saranno tra i 50 e 200 miliardi di oggetti connessi tra loro. Questo rendera' disponibile una enorme quantita' di informazioni di enorme valore per qualsiasi organizzazione volesse sfruttarle, ad esempio per produrre servizi mirati per i consumatori. A fronte di tutto questo, l'Italia spende pochissimo in tecnologia, appena l'1,7 per cento del Pil mentre i paesi nordici investono tra il 4 e il 4,7 per cento del Pil ed e' l'unico paese del G20 in cui la voglia di fare impresa tra i giovani sta calando. Le nostre Pmi, pur avendo un ruolo fondamentale nel nostro sistema economico sia in termini produttivi che occupazionali - rappresentano il 99 per cento delle aziende italiane e danno lavoro all'80 per cento degli occupati - manifestano ancora una bassa vocazione all'innovazione, che costituisce un importante fattore di ritardo e freno per l'economia italiana: e' dimostrato che il fatturato delle imprese che credono nel salto tecnologico e investono in tecnologia cresce del 15 per cento in piu' rispetto alle altre. E' percio' necessario investire in tecnologia: servono spesa pubblica, istruzione e spesa privata. La Silicon Valley e' nata cosi'. Dove c'e' volonta', idee, istruzione e ricerca, imprese grandi e piccole, si puo' creare un ecosistema virtuoso. Secondo me a Genova c'e' questa potenzialita' anche grazie all'Istituto Italiano di Tecnologia che e' una chicca eccezionale". L'iniziativa itinerante promossa da [Confindustria Digitale](#), e' la prima del genere in Italia. L'incontro di Genova, realizzato con il patrocinio del Comune di Genova e della Regione Liguria, e' stato organizzato in partnership con Confindustria Genova e Costa Edutainment. (AGI) Ge2/Sep 061218 OTT 15 NNNN